



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 106

SECONDO STRALCIO DELL'OSPEDALE "IMMACOLATA CONCEZIONE" DI PIOVE DI SACCO (PD) – MANCANZA DI COPERTURA FINANZIARIA E PENALIZZAZIONE DEL TERRITORIO PADOVANO NEGLI INVESTIMENTI SANITARI REGIONALI

presentata il 7 maggio 2026 dai consiglieri Ostanel e Cunegato

Premesso che:

- l'ospedale "Immacolata Concezione" di Piove di Sacco (PD) è il principale presidio sanitario per oltre 160 mila abitanti della Saccisica e rappresenta un punto di riferimento irrinunciabile per un territorio vasto e densamente popolato;
- la Regione del Veneto ha programmato per questo ospedale un intervento complessivo di riassetto e potenziamento strutturale articolato in due stralci distinti, del valore complessivo stimato di 41 milioni di euro;
- il primo stralcio, per 23 milioni di euro, riguarda l'adeguamento sismico ed impiantistico dell'ospedale e la realizzazione di due nuove sale operatorie: l'appalto integrato è stato aggiudicato il 30 dicembre 2025 e i lavori sono quindi avviati;
- il secondo stralcio, per circa 27 milioni di euro, stando alle dichiarazioni dell'Assessorato regionale alla sanità, sarebbe stato finanziato dal fondo per l'edilizia sanitaria nazionale e, a quando è dato sapere, avrebbe dovuto comprendere la realizzazione di una seconda piastra operatoria e del poliambulatorio, vale a dire le componenti che rendono compiuto e pienamente funzionale l'intero intervento, con il monoblocco adeguato dal punto di vista normativo abitanti, ma privo delle dotazioni che ne garantirebbero la piena operatività per i cittadini della Saccisica.

Considerato che:

- nell'ambito dell'esame del parere alla Giunta n. 15 – relativo ai piani degli investimenti triennali delle aziende sanitarie 2026-2028, trasmesso alla Quinta Commissione consiliare con deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2026, n. 24/CR — il piano dell'ULSS 6 Euganea non consente di identificare il secondo stralcio come intervento con copertura finanziaria assicurata nel triennio: le risorse non risulterebbero allocate né tra i contributi statali in conto capitale, né tra

i contributi regionali come voce certa e autonoma; l'ULSS 6 presenta anzi ben 53,1 milioni di euro di investimenti complessivi privi di copertura finanziaria – la quota in valore assoluto più elevata tra le ULSS del Veneto;

- desta inoltre preoccupazione la posizione complessiva del territorio padovano nel riparto regionale degli investimenti: l'ULSS 6 Euganea, con oltre 900 mila abitanti il bacino più grande del Veneto, riceve nel Piano 2026-2028 contributi in conto capitale inferiori ad aziende di dimensioni pari o significativamente inferiori, senza che questo squilibrio di finanziamento pro-capite appaia giustificabile né equo.

I sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per sapere:

- 1) se il secondo stralcio dell'ospedale di Piove di Sacco, sia coperto da risorse già vincolate e disponibili nel triennio 2026-2028, anche proprie, e dove tali risorse siano identificabili;
- 2) in caso negativo, entro quali tempi la Giunta prevede di formalizzare la copertura e procedere alla messa a bando e realizzazione del secondo stralcio e se il contenuto progettuale per una nuova piastra ambulatoriale sia confermato integralmente;
- 3) sulla base di quali criteri avvenga il riparto delle risorse ex articolo 20 legge 11 marzo 1988, n. 67 (legge finanziaria 1988) tra le ULSS venete e se la Giunta ritenga equo l'attuale squilibrio a danno del territorio padovano.